

## L'intesa

Brebemi: arriva  
l'accordo  
sugli espropri

●PAG 19



**INFRASTRUTTURE.** Il protocollo sottoscritto ieri mattina in Regione da imprese e agricoltori

# Brebemi, è stato firmato l'accordo sugli indennizzi

**Bettoni:** «Sul tavolo abbiamo messo 240 milioni di euro»

**Andena:** «Un buon margine per far rinascere le aziende»

**Massimiliano Magli**

Quello di Brebemi oltre che un «progetto chiave per le infrastrutture lombarde», come lo ha definito il presidente Roberto Formigoni, riuscirà ad essere anche un esempio di correttezza e di puntualità nei confronti degli agricoltori espropriati delle proprie aziende?

La domanda ieri ha avuto una mezza risposta - in realtà dovrebbe essere un inequivocabile «sì» - grazie al protocollo di intesa firmato in Regione dall'amministratore delegato di Cal (il braccio esecutivo di Brebemi) Antonio Rognoni, dal direttore generale di Brebemi Bruno Bottiglieri, dagli assessori regionali Raffaele Cattaneo (infrastrutture e mobilità), Luca Daniel Ferratti (agricoltura) con le associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti e Cia.

Ora bisognerà vedere se alla prova dei fatti questo documento reggerà: il patto è un «accordo tra gentiluomini», poiché impegna Cal e Brebemi a analizzare caso per caso gli espropri più scottanti, quelli cioè nei quali le aziende agricole saranno cancellate dal passaggio dell'autostrada.

In tutto una cinquantina, di cui 13 solo a Chiari, già docu-

mentate da «Bresciaoggi». «Sul tavolo - ha spiegato il presidente di Brebemi Francesco Bettoni - abbiamo messo 240 milioni di euro appositamente dedicati agli espropri. La somma è inserita nel piano economico-finanziario del progetto approvato dal Cipe».

Giovanni Trerotola, direttore di Confagricoltura Lombardia, si dice fiducioso: «Sono patti piuttosto vincolanti e gli agricoltori devono sentirsi al sicuro, anche perché il partner in questo caso non è più Anas come per la variante alla statale 11. Il valore aggiunto per l'accordo è proprio la trattativa ad hoc per le aziende che saranno cancellate e che godranno di un'attenzione particolare o per la loro ricollocazione o perché i proprietari saranno liquidati con un surplus adeguato al grave danno subito. Inutile dire - ha concluso - che tutti i proprietari agricoli riceveranno indennizzi a valore di mercato, anche se il sacrificio dell'agricoltura lombarda resta immenso». Analoga la posizione di Nino Andena (presidente di Coldiretti Lombardia): «Abbiamo ottenuto un buon margine di sicurezza per garantire la rinascita delle aziende che lo vorranno e un adeguato scivolo per chi non potrà o non vorrà continuare». ♦



Il rendering della Brebemi

## I dati

### Interessate duemila aziende e 495 ettari

L'Ottanta per cento del dovuto subito e il restante 20% in pochi mesi: queste le modalità di pagamento degli espropri, con la possibilità di far saldare direttamente a

Brebemi le fatture di ricostruzione per le aziende che si ricollocano. I 62 chilometri di autostrada interesseranno circa duemila aziende, per 495 ettari. L'80 per cento sono aziende agricole: 250 interessate direttamente e 1170 all'interno di una fascia di due chilometri dall'asse autostradale.

**QUELLE** che verranno cancellate del tutto saranno poco più di una cinquantina e per loro ci sarà una duplice «exit strategy»: ricollocarsi altrove o ottenere uno scivolo tale comunque da garantire un futuro all'agricoltore a fine attività.